

NESSUNA SPENDING REVIEW PER GLI ESAMI

**'Cara' maturità, ci costi duecento milioni di euro**

**D**uecento milioni. Tanto - euro più euro meno - costerebbero agli italiani gli esami di maturità. Il calcolo è stato fatto dal sito specializzato Skuola.net che evidenzia come non sia poco, "soprattutto in tempi di spending review. Non poco, considerando che dopo tutto gli studenti che non superano l'esame si aggirano intorno all'1% da ormai anni". Eppure a mettere in evidenza questi numeri è stato proprio il ministero, nella prima bozza del DDL Stabilità 2014, in cui proponeva il ritorno ad una commissione d'esame composta da professori interni e presidente esterno. Proprio in questa sede si quantificava sia il costo dei commissari esterni, pari a 147milioni di euro, nonché quello dei presidenti di commissione, che da soli pesano sulle casse dello Stato circa 27milioni di euro. Il costo totale della Maturità si avvicina quindi ai 200 milioni di euro, dato che oltre alle spese del personale

docente bisogna anche considerare le spese organizzative: dall'elaborazione delle tracce al software per la distribuzione del plico telematico, passando per i milioni di fogli protocollo da fornire agli studenti per le prove scritte. Ma il Governo, come spesso accade, dopo aver annunciato la svolta è tornato sui suoi passi. Così il prezzo da pagare per la Maturità è rimasto elevato, ma forse non più giustificabile - rimarca ancora skuola.net - se si scorrono i dati sugli esami di maturità degli ultimi 4 anni. Dal 2011 in poi la media dei non promossi oscilla sull'1%. A luglio 2014 la soglia è scesa all'0,8%. Questo perché la decisione dei professori di bocciare uno studente non avviene in sede d'esame ma precedentemente, durante gli scrutini, al momento dell'ammissione, come confermano i dati Miur sugli scrutini finali. In questa sede i bocciati sono stati il 4% del totale. ■

